



Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA DI BELLUNO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA DI BELLUNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La provincia di Belluno, con i suoi 3678 kmq in gran parte montuosi, è la più estesa del Veneto ma nello stesso tempo la meno popolata, con i suoi 212.000 abitanti. La città di Belluno (37.000 abitanti) si situa nel fondovalle dell'omonima provincia a nord della regione Veneto, circondata dalle maestose Dolomiti e attraversata dal fiume Piave.

La costituzione montuosa del territorio ha portato da millenni allo sviluppo di attività specifiche dell'ambiente alpino quali la lavorazione del legname, l'alpeggio e la pastorizia; mentre l'agricoltura è stata in genere di sostentamento o caratterizzata da coltivazioni estensive come il mais. Negli anni '70 la provincia di Belluno ha conosciuto un grande sviluppo commerciale ed industriale: nel comparto occhialeria la zona del Cadore e dell'agordino, nelle varie industrie metalmeccaniche la parte bassa della provincia. La provincia è una zona ad alta vocazione turistica, anche se a partire dal 2008 Belluno è stata investita dalla crisi economica: sono stati ridimensionati drasticamente i laboratori artigianali e gran parte dell'indotto legato all'occhialeria, il turismo ha perso terreno nelle zone basse e prealpine rimanendo un polo economico importante solo per alcune ristrette aree della zona alpina, si è persa quasi completamente l'economia agro-pastorale. A livello occupazionale oggi a Belluno si registra tuttavia il tasso di occupazione più elevato (70%) seguita da Padova (67,8%) e Vicenza (67,3%). La disoccupazione risulta più diffusa tra gli stranieri (fonte: ClicLavoro Veneto.it).

Le trasformazioni demografiche che hanno investito l'Italia negli ultimi decenni hanno toccato anche Belluno. Il calo della popolazione bellunese ha risentito innanzitutto

dell'aumento del numero di coloro che prendono le vie dell'estero, pertanto si prevede che in pochi anni la popolazione scenderà sotto le 200.000 unità per l'invecchiamento della popolazione, per l'abbandono delle terre alte, per la mancanza di servizi e per la scarsa presenza di popolazione giovanile. Negli ultimi anni il quadro economico-sociale ha subito continui e costanti cambiamenti: sono mutate le composizioni delle famiglie, le gerarchie al loro interno, l'assetto economico, la scala dei valori ed è mutato, in particolar modo, l'assetto territoriale, con un progressivo abbandono dei comuni montani in favore di insediamenti nelle valli prealpine confinanti con le province di pianura. Nello stesso tempo, abbiamo visto sorgere problemi che si pensavano caratteristici solo delle grandi città (il pendolarismo, l'avvicinamento degli adolescenti e dei giovani al consumo delle droghe di ogni tipo, crisi d'identità...). Pur non essendo preoccupanti i dati Istat sull'analfabetismo funzionale e pur vantando il tasso più basso di dispersione scolastica del Veneto (4%) resta prioritaria nella provincia di Belluno la necessità di fornire ai cittadini occasioni di formazione in età adulta, di riconoscere le competenze e valorizzare le potenzialità degli abitanti del posto in un'ottica più ampia di apprendimento permanente per una società sempre più complessa e globalizzata.

Tuttavia negli ultimi anni **Belluno** sembra essere stato un territorio attrattivo per chi arriva da fuori. Alla migrazione interna si è aggiunta l'espansione dei flussi migratori da paesi terzi: soggiornanti di lungo periodo, rifugiati politici e richiedenti asilo trovano qui lavoro in impieghi stagionali. I cittadini stranieri residenti nella provincia di Belluno sono circa 11.799, circa il 6% della popolazione della provincia (**dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2021**). La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 16%, seguita dall'Ucraina (11%) e dal Marocco (11%). Una parte rilevante dell'utenza del CPIA è rappresentata da cittadini che provengono da altri Paesi: la maggior parte di essi, ovviamente, è interessata a percorsi finalizzati ad apprendere o migliorare la lingua italiana, ma un numero considerevole di corsisti stranieri frequentano il primo livello e se ne registra una presenza in aumento nei



corsi di educazione degli adulti.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La finalità ultima della scuola è il successo formativo di ogni corsista, attraverso la promozione delle potenzialità di ciascuno e fornendo competenze e strumenti atti ad affrontare positivamente la complessità e la mutevolezza degli scenari sociali. In tale prospettiva, ad ogni età e livello, la scuola dovrà mettere al centro della propria azione la persona, in tutti i suoi aspetti (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici). Il piano triennale dell'offerta formativa, dovrà avere quale principale obiettivo il miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento ed essere orientato ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno:

- favorendo l'autonomia di pensiero e promuovendo la capacità dell'individuo di auto-orientarsi nei propri itinerari futuri;
- fornendo chiavi per acquisire e selezionare le informazioni;
- potenziando le attitudini dei corsisti;

In considerazione del contesto economico e socio-culturale, della realtà locale, degli obiettivi formativi, istituzionali e curriculari, tesi a sviluppare e migliorare l'identità culturale ed educativa dell'Istituto, le azioni da porre in essere e gli ambiti da potenziare, sono i seguenti:

- progettazione formativa e ricerca valutativa;
- formazione e aggiornamento professionale e culturale del personale scolastico;
- innovazione metodologica-disciplinare, promozione di una progettualità condivisa, di un curriculum unitario di scuola e di una didattica per competenze (competenze di base e trasversali);
- documentazione educativa, scambio di informazioni, esperienze e materiali didattici;



- integrazione tra le diverse articolazioni del sistema scolastico;
- attivazione, implementazione e sviluppo di una comunità di pratiche formative, che veda progressivamente coinvolte tutte le figure professionali operanti nell'istituto;

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Curricolo del CPIA

L'offerta formativa del CPIA risponde all'esigenza di facilitare il rientro in formazione e il reinserimento nel mondo del lavoro, valorizzando le competenze già possedute e favorendo lo sviluppo di quelle necessarie alla realizzazione del proprio progetto di vita. I percorsi del CPIA di Belluno sono organizzati in:

1°) percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa:

A1/A2 (180 ore e 20 di accoglienza)

2°) percorsi di primo livello, articolati in due periodi didattici così strutturati:

1° - **primo periodo didattico** finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)

ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede certificazione di scuola primaria

2° - **secondo periodo didattico** finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività

comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore

3°)I percorsi di secondo livello sono articolati in tre periodi didattici ed erogati dai singoli istituti superiori aderenti alla rete.

L'impostazione didattica dei percorsi prevede una didattica modulare, strategia formativa altamente strutturata e allo stesso tempo flessibile, nella quale il percorso di insegnamento/apprendimento è articolata in segmenti - le UDA (Unità Di Apprendimento) - che hanno struttura, funzioni e ampiezza variabili, ma definiti.

Ciascuna UDA costituisce una parte significativa, omogenea e unitaria del percorso formativo, assolve a specifiche funzioni di carattere disciplinare o interdisciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e quindi capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso. La frequenza delle UDA e l'acquisizione delle competenze, infatti, vengono attestate e certificate. Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al Livello successivo.

Sono previsti, inoltre, percorsi di Ampliamento dell'Offerta Formativa per il recupero, sostegno, consolidamento e potenziamento delle competenze.

Sedi, corsi e fasce orarie

Belluno	Livello	N. classi	Fascia oraria
Sede Centrale	1°livello 1°periodo 15 ore settimanali + 5 ore settimanali per il recupero	1	mattutina
	1°livello 1°periodo 15 ore settimanali	1	serale
	1° livello 1° periodo	1	pomeridiana

Percorsi integrati e individualizzati 4 ore settimanali		
Lingua italiana livello pre-A1 4 ore settimanali	1	mattutina
Lingua italiana livello A1 6 ore settimanali	2	mattutina
Lingua italiana livello A1 6 ore settimanali	1	pomeridiana
Lingua italiana livello A1 4 ore settimanali	1	serale
Lingua italiana livello A2 4 ore settimanali	2	mattutina
Lingua italiana livello A2 4 ore settimanali	1	pomeridiana
Lingua italiana livello A2 4 ore settimanali	1	serale
Lingua italiana livello B1	2	mattutina

	4 ore settimanali		
	Lingua italiana livello B1	1	serale
	4 ore settimanali		
	Lingua italiana livello B2	1	serale
	4 ore settimanali		
	Lingua italiana livello C1	1	mattutina
	3 ore settimanali		
I.I.S "Catullo"	1° livello 2° periodo 12 ore settimanali	1	serale
Casa circondariale	1° livello 1° periodo 8 ore settimanali	1	pomeridiana
Castion	Lingua italiana livello A1 4 ore settimanali	1	mattutina
Agordo	Lingua italiana livello A1 4 ore settimanali	1	mattutina
	Lingua italiana livello A2 4 ore settimanali	1	pomeridiana
Alpago	Lingua italiana livello Pre-A1	1P	mattutina

	4 ore settimanali		
	Lingua italiana livello A1	1	mattutina
	4 ore settimanali		
	Lingua italiana livello A1	1	pomeridiana
	4 ore settimanali		
	Lingua italiana livello A2	1	pomeridiana
	4 ore settimanali		

Pieve di Cadore	Livello	N. classi	Fascia oraria
Sede	1°livello 1°periodo	2	1 pomeridiana
	16 ore settimanali		1 serale
	Lingua italiana (LIVELLO A2 /B2)	1	mattutina
	4 ore settimanali		
Sede	Lingua italiana (LIVELLO A1/A2)	1	pomeridiana
	4 ½ ore settimanali		
	Lingua italiana (LIVELLI A2/B2)	1	serale
	2 ore settimanali		
Longarone	Lingua italiana	2	mattutina

	(LIVELLI A1/A2) 4 ore settimanali		
Cortina	Lingua italiana (LIVELLI A2/B1) 3 ore settimanali	1	pomeridiana

Feltre	Livello	N. classi	Fascia oraria
Sede FELTRE	1°livello 1°periodo 18 ore settimanali	1	mattutina
	1°livello 1°periodo 16 ore settimanali	1	serale
	1° Livello 1° periodo attività di messa a livello, recupero e potenziamento		mattutina e in varie fasce orarie a seconda del bisogno dello studente. Gruppi di 2 ore
	1° Livello 1° periodo attività di messa a livello, recupero		pomeridiane

e potenziamento		
2 ore		
Corsi brevi modulari (10 ore) relativi alle diverse discipline del I livello e rivolti agli studenti B1 /B2 di lingua italiana L2 e alcuni moduli rivolti ai livelli A2 di acquisizione competenze di base disciplinari. 6h (2 ISTG/2 TECN/2MAT/SCIENZE) +2h serali	1	mattutina
Lingua italiana A1 Per utenti PREALFABETI 4 ore settimanali	1	mattutina
Lingua italiana A1 Per utenti SEMI ALFABETI 4 ore settimanali	1	Pomeriggio
Lingua italiana (Livello A1) 6 ore settimanali	2	mattutina
Lingua italiana (Livello A1) 6 ore settimanali	1	serale
Lingua italiana (Livello A2) 6 ore settimanali	1	serale
Lingua italiana (Livello A2) 6 ore settimanali	1	mattutina

	Lingua italiana (livello B1) 5:30 ore settimanali	1	mattutina
	Lingua italiana (livello B1) 5 ore settimanali	1	serale
	Lingua italiana (Livelli B2) 4 ore settimanali	1	mattutina
Quero Aula associazioni	Lingua italiana (Livello A1/A2 misto) 4 ore settimanali	1	mattutina
Quero Aula associazioni	Lingua italiana A1 (pre-alfabeti e semi alfabeti) 4 ore settimanali	1	mattutina
I.I.S "Forcellini"	1°livello 2°periodo 6 ore settimanali (3 ore di lingua inglese e 3h di Italiano/storia/geografia)	1	serale

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre alle attività indicate, per l'a.s. 2021-2022, il CPIA di Belluno offre all'utenza percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, come di seguito specificati:

- corsi di lingua italiana livelli B1/B2 e C1/C2
- corsi di lingue straniere e di informatica;
- Progetti che coinvolgono tutti gli ambiti nei quali si svolge l'azione educativa e formativa del C.P.I.A, anche in collaborazione con Enti esterni, associazioni, esperti ecc...; visite ed uscite didattiche sul territorio.
- Certificazioni di lingua italiana e di lingua inglese.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'assetto organizzativo del C.P.I.A. nei propri percorsi d'istruzione è variamente articolato (art. 5 D.P.R. 263/12); negli Organi Collegiali di governo è gestito ai sensi del D.Lvo 297/94 e dal D.P.R. 263/12, con specifici adattamenti: Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto (in via transitoria Commissario Straordinario), Consigli di Classe, Comitato di valutazione del servizio dei docenti, Commissione articolo 5. Gli Organi Collegiali funzionano come quelli corrispondenti delle altre Istituzioni scolastiche. Con scelta autonoma il C.P.I.A. è gestito attraverso figure di sistema e altri incarichi (Funzioni Strumentali, Coordinatori, Referenti).

Il Collegio dei Docenti ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del consiglio di istituto. Esso mantiene competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica. Nel rispetto della libertà d'insegnamento costituzionalmente garantita a ciascun docente, il collegio ha potere deliberante in ordine alla didattica e particolarmente su:

- l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa;
- l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare;
- l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni svantaggiati e delle innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica;
- la redazione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione;
- l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di interclasse o di classe, e la



scelta dei sussidi didattici;

- l'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole;
- la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- la delibera sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento.

Il Gruppo Direttivo e le Funzioni Strumentali costituiscono il Gruppo di Coordinamento del C.P.I.A., che opera in stretta interdipendenza con gli Organi Collegiali.

L'organigramma seguente riporta l'impianto organizzativo del C.P.I.A.

Dirigente Scolastico: prof.ssa Incoronata Troiano

D.S.G.A.: Giorgio Seclì- **1° Collaboratore:** prof. Fabio Marchetti- **Commissario straordinario:** prof.ssa Loredana Molinari- **Coordinatore della sede centrale (Primo Livello):** prof.ssa Rossana Manghisi- **Coordinatore della sede centrale (Italiano L2):** Pierpaolo Saporito- **Coordinatore della sede associata di Pieve di Cadore:** prof.ssa Nicoletta Pradetto Sordo-**Coordinatore della sede associata di Feltre:** prof.ssa Elena Sasso.

Gruppo direttivo: Dirigente Scolastico: prof.ssa Incoronata Troiano-Primo Collaboratore: prof. Fabio Marchetti- Coordinatore della sede centrale (Primo Livello): prof.ssa Rossana Manghisi -Coordinatore della sede centrale (Italiano L2): Pierpaolo Saporito- Coordinatore della sede associata di Pieve di Cadore: prof.ssa Nicoletta Pradetto Sordo- Coordinatore della sede associata di Feltre: prof.ssa Elena Sasso.

Funzioni strumentali: Area 1: prof.ssa Elena Sasso-Area 2: prof.ssa Rossana Nicoletta Manghisi-Area 3: prof.ssa Nicoletta Pradetto Sordo-Area 4: prof. Pierpaolo



Saporito.

Responsabili di Area

Responsabili	Area
Lucia Barp, Pierpaolo Saporito, Elena Sasso	Italiano per stranieri
Pierpaolo Saporito, Elena Sasso	Cils
Maria Teresa De Cataldo, Chiara Fornasar, Beatrice Triches	EDA
Elena Sasso	Sito Web e Gsuite workspace

R.S.P.P.: Igino Parissenti

Docenti referenti COVID

Belluno: Marchetti Fabio, Manghisi Rossana (sostituta)

Feltre: Parissenti Igino

Pieve di Cadore: Garaffa Alberto

Docente referente Educazione Civica

Marco Zasio, Elena Sasso

Docente referente PTOF

Maria Teresa De Cataldo

Docente referente GLI

Maria Chiara Cunial, Danila Tirabeni

Docente referente Biblioteca

Marta Rocutto

Referente per i PC e i TABLET (sede di Belluno)

DSGA Giorgio Seclì



Commissione art. 5 (p.3.3."linee guida",12/03/15) Incoronata Troiano (Presidente)
Pierpaolo Saporito, Balen Michele, Fabio Marchetti, Rossana Manghisi, Zasio Mario,
Maria Chiara Cunial, Nicoletta Pradetto Sordo.

Commissione PTOF Maria Teresa De Cataldo, Eva Casanova, Lucia Barp, Marta Rocutto, Elena Sasso, Nicoletta Pradetto Sordo.

Coordinatori e segretari dei gruppi di primo livello

Sede di Belluno	COORDINATORE	SEGRETARIO
Gruppo A	Marta Rocutto	Maria Teresa De Cataldo
Gruppo B	Rossana Manghisi	Maria Chiara Cunial
Casa Circondariale	Maria Chiara Cunial	Manolo Piat
I° liv. II° periodo (C.P.I.A./CATULLO)	Eva Casanova	Bianchi Martina
Sede di Pieve di Cadore		
Gruppo A	Luigi Palma	Alberto Garaffa
Gruppo B	Nicoletta Pradetto Sordo	Chiara Fornasar
Sede Di Feltre		
Gruppo A	Mario A. Boldo	Beatrice Triches
Gruppo B	Marco Zasio	Igino Parissenti